



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 17/08/2015

Articoli pubblicati dal 15/08/2015 al 17/08/2015

Il casortese era in moto a Olgiate Olona

INCIDENTE AL RONDÒ, RESTA GRAVE IL MOTOCICLISTA

IL CASORTESE ERA IN MOTO A OLGIATE OLONA

Incidente al rondò, resta grave il motociclista

CASORATE SEMPIONE - Restano gravi le condizioni del trentasettenne casortese ricoverato all'ospedale di Legnano in seguito all'incidente dell'altra sera tra Olgiate Olona e Castellanza (foto *Blitz*). Confermata la dinamica: secondo i carabinieri di Castellanza e la polizia locale olgiatese l'uomo, che in sella alla sua moto viaggiava in direzione Busto Arsizio, avrebbe perso il control-

lo senza il coinvolgimento di altri mezzi. Una distrazione, forse, o ancor più probabile la pericolosità della rotonda dove è accaduto l'incidente, per alcuni aspetti insidiosi, soprattutto per chi non conosce il percorso. A scampo di dubbi e per capire se la vicenda abbia risvolti penalmente rilevanti, comunque, il motociclista è stato sottoposto anche al test etilico, così da ve-

rificare se l'alcol possa avere avuto una parte di responsabilità nello schianto che solo per miracolo non è finito in tragedia. A quanto pare, infatti, il casortese - che indossava il casco jet (non integrale quindi) avrebbe riportato un importante trauma cranico cadendo con il volto contro il muretto che abbraccia l'aiuola del rondò.

s.c.



pubblicato il 15/08/2015 a pag. 25; autore: Sarah Crespi

DISTRUTTE ALTRE GRIGLIE AL PARCO

Rabbia all'Altomilanese. Soragni: patto fra tre polizie locali

Distrutte altre griglie al Parco

Rabbia all'Altomilanese. Soragni: patto fra tre polizie locali

E' successo di nuovo. Dopo gli episodi dei mesi scorsi, che avevano portato alla distruzione di alcune delle griglie piazzate dal Parco Alto Milanese a disposizione dei fruitori dell'area verde, i vandali sono tornati in azione. Questa volta hanno utilizzato con mazze e sassi tre postazioni già attaccate nelle settimane precedenti. L'obiettivo non è chiaro: oggi, giorno di Ferragosto, centinaia di persone si riverseranno nel parco sperando nel bel tempo, danneggiarle non si capisce quale senso possa avere.

«E' l'ennesimo atto di violenza sul territorio, cosa che succede un po' dappertutto - spiega il presidente del Parco, **Angelo Soragni** - Il problema è che non si riesce a far cambiare la te-

sta ai cittadini che non seguono le regole e non rispettano il bene comune. Lavoriamo per questo a una convenzione con le polizie locali di Legnano e Busto Arsizio, ci siamo ritrovati circa un mese fa per capire come comportarci contro atti vandalici simili». Il patto tra Comuni permetterà alle polizie locali di circolare nell'intero territorio, benché gli ambiti restino divisi tra le varie città. «Questo - dice Soragni - consentirà un maggior controllo, ma tutto dovrà essere convalidato dai tre consigli comunali di Busto, Legnano e Castellanza in settembre. Un'altra idea è quella di collocare all'interno di zona Cascinetta una postazione aperta sabato e domenica per presidiare il parco e raccogliere le de-

nunce dei frequentatori "buoni"». Soragni pensa a una sorta di «controllo di vicinato», invitando la gente a raccontare cosa ha visto. La speranza è di veder diminuire i vandalismi: «Il parco è bello se usato da tante persone, purtroppo talvolta dobbiamo assistere a tristi episodi». Oggi, se non diluvia, ci si attende il pienone, come tutti gli anni, ma non c'è nulla di strutturato. Presto, invece, ci sarà una festa dell'anguria. «I vandali non ci fermano - dice il presidente - Le persone violente verso l'ambiente non ci spaventano. Puntiamo sui giovani e in settembre partiranno campagne di educazione ambientale. Non molliamo, alla fine la spunteremo».

Angela Grassi



Le griglie distrutte a colpi di mazza al Parco Altomilanese

pubblicato il 15/08/2015 a pag. 26; autore: Angela Grassi

Cronaca

VIA RESCALDA, CAMBIA LA VIABILITÀ

Case Aler mutano le esigenze

Via Rescalda, cambia la viabilità

Case Aler mutano le esigenze

CASTELLANZA - Revocata la precedente ordinanza relativa alla viabilità di via Rescalda, strada dov'è stato costruito il nuovo edificio di case popolari dell'Aler.

«Considerato che nel frattempo sono mutate le esigenze di circolazione nella rete stradale attigua – si legge nel nuovo dispositivo che varia la viabilità della zona - si è ritenuto opportuno riorganizzare la circolazione e la sosta dei veicoli in modo da garantire il principio della sicurezza stradale e migliorare la fluidità del transito veicolare».

Ecco la nuova regolamentazione: prima di impegnare l'intersezione con via Italia e con le vie Madonnina, Sant'Anna e Monteverdi, è obbligo rallentare e dare la precedenza a coloro che si sono già immessi all'interno della rotatoria; nel parcheggio esterno alla carreggiata, con accesso da via Rescalda, la sosta non è soggetta a limitazioni di tempo, col solo obbligo di posteggiare negli appositi stalli contrassegnati dalla segnaletica orizzontale; nell'area di sosta, inoltre, sono stati istituiti due stalli riservati ai veicoli al servizio delle persone disabili che espongono il relativo contrassegno.

Obbligo di dare la precedenza anche a chi proviene da via Madonnina impegnando l'intersezione con le vie Rescalda, Monteverdi e Sant'Anna; la circolazione nel tratto dall'incrocio con via San Camillo fino al civico 9 è regolamentata a senso unico di marcia, in direzione di via Rescalda; il traffico nell'anello posto dall'intersezione con via Rescalda fino al civico 9 di via Madonnina è regolamentato a senso unico di marcia in senso antiorario, con l'obbligo per tutte le categorie dei veicoli di arrestarsi e dare la presenza a chi proviene da via San Camillo.

In tal modo è stato centrato l'obiettivo di garantire più sicurezza, considerato che sono aumentate le famiglie residenti in via Rescalda, con un conseguente aumento di veicoli e di traffico. Era, questo, uno dei nodi che avevano suscitato più perplessità in merito al progetto delle nuove case Aler, risolto con la realizzazione di un apposito parcheggio e di un sistema di rotatorie.

Stefano Di Maria



Rivoluzione della viabilità attorno alle case popolari di via Madonnina (foto Blitz)

Urbanistica (PGT, Aler)

pubblicato il 15/08/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Le iniziative

FERRAGOSTO NELLA VALLE TRA SAGRE E FESTE PATRONALI

LE INIZIATIVE

Ferragosto nella Valle tra sagre e feste patronali

VALLE OLONA - (v.d.) A Ferragosto in tutta la Valle si trova un posto a tavola. A **Gorla Maggiore** la festa patronale è iniziata ieri sera: oggi pranzo all'area di via Sabotino; in serata la processione e dalle 21 musica dal vivo, balli, pesca di beneficenza e servizio di ristorazione. A **Solbiate Olona** continua la Sagra della ciclistica della Gs Solbiatese nell'area feste di via San Vito: i volontari cucineranno le famose lasagne, apprezzate in tutta la Valle. A **Castellanza**, come ogni anno l'Auser organizza un pranzo al centro civico a Castegnate: nel pomeriggio anguriata, balli e giochi. Sempre a Castellanza pranzo organizzato dall'associazione La Nostra Voce alla biblioteca civica. A **Fagnano Olona** poi la festa della Pro Loco che celebra il 20° anniversario di fondazione nell'area di via De Amicis. Sul fondovalle, a Calipolis, la contrada dei Calimali è stata invece costretta ad annullare la grigliata a causa del maltempo.

pubblicato il 15/08/2015 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

LA PIOGGIA NON FERMA LE GRIGLIATE SUDAMERICANE

Parco Altomilanese / I "bustesi" dell'Ecuador non rinunciano al pranzo all'aperto

La pioggia non ferma le grigliate sudamericane

PARCO ALTOMILANESE / *"bustesi" dell'Ecuador non rinunciano al pranzo all'aperto*

CASTELLANZA - (s.b.) A Ferragosto parco vuoto per maltempo? Non esattamente, perché alcune griglie sono state comunque in funzione all'area verde dell'Alto Milanese. Nonostante le nuvole e la pioggia intermittente, infatti, pochi coraggiosi hanno scelto di trascorrere comunque la giornata nella zona del parco intorno della Baitina, all'ingresso tra Busto e Castellanza. Si tratta di un gruppo di famiglie originarie dell'Ecuador ma residenti da tanti anni in città, che hanno utilizzato le postazioni per dare il via a una tipica "grigliata argentina", constatando, allo stesso tempo e con grande sorpresa, che nei giorni scorsi la struttura era stata

danneggiata dai vandali. In ogni caso, incuranti della pioggia, i sudamericani non si sono arresi. C'erano loro ad animare il parco, nonostante l'annullamento del pranzo previsto alla Baitina e di tutte le iniziative in programma, così come era ben visibile un presidio della polizia locale che vigilava sulla sicurezza dei fruitori. «Controlliamo che non siano accesi fuochi per terra, anche se è un fenomeno sempre meno frequente, inoltre abbiamo provveduto allo sgombero di gruppi che bivaccavano qui arrecando fastidio», spiegano gli addetti alla sicurezza. Che in una giornata così cupa, a dire il vero, hanno avuto un compito più leggero del previsto.



Il maltempo ferragostano non ha fermato gli ecuadoregni

pubblicato il 17/08/2015 a pag. 16; autore: Silvia Bellezza

Cronaca

TUTTA CASORATE TIFA SIMONE IL PANETTIERE LOTTA PER LA VITA

Conosciuto e stimato in paese è rimasto vittima di un incidente Messaggi e preghiere per un padre di famiglia. Indagini in corso

Tutta Casorate tifa Simone Il panettiere lotta per la vita

 Conosciuto e stimato in paese, è rimasto vittima di un incidente
 Messaggi e preghiere per un padre di famiglia. Indagini in corso

Casorate Sempione
ANDREA ALIVERTI

Tutta Casorate fa il tifo per il panettiere **Simone Villano**. È lui, 37 anni, che giovedì sera poco dopo le 20, in sella alla sua moto, ha sbattuto violentemente contro la rotonda del Sempione tra Castellanza e Olgiate Olona, all'altezza dello stabilimento ex Montedison. È ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Legnano.

Simone Villano è il figlio del prestinaio **Luigi**, titolare di un'attività di lunga data in via Torino, in pieno centro paese. «Ormai è lui a portare avanti l'attività» fa notare l'ex vic sindaco **Tiziano Marson**.

La figlia lo aspetta

Simone Villano ha 37 anni e una bambina piccola. Il grave incidente successo giovedì sera ha fatto parlare tutto il paese, lasciando in apprensione la comunità casoratense.

Immediatamente sui social network si è innescata una lunga catena di messaggi di vicinanza e di speranza per il giovane panettiere e pasticciere, molto conosciuto e ben voluto a Casorate Sempione. «Forza Simo, devi farcela», e ancora «non mollare», «siamo tutti con te», «un abbraccio», «speriamo in bene».

Queste sono solo alcune delle attestazioni di solidarietà pubbliche nei confronti del centauro ferito e dei suoi familiari, con lo sguardo rivolto in particolare all'adorata figlioletta che aspetta



Immediate le cure dei sanitari del 118, che poi hanno inviato il ferito all'ospedale di Legnano

*Ha urtato la rotonda
con la sua moto
Si cerca di capire
se ha fatto da solo*

*Ha 37 anni e lavora
nella storica attività
di papà Luigi
in via Torino*

che il papà ritorni a casa ad abbracciarla. Una vera catena di preghiera e di speranza per farsi sì che il giovane possa superare questa terribile botta.

La strada maledetta

L'incidente si è verificato poco dopo le 20 di giovedì, all'altezza della rotonda sul Sempione dell'ex Montedison: gli operatori del 118 hanno subito riscontrato la gravità della situazione, per le gravi ferite al volto e un trauma toracico, medicando sul posto l'uomo e portandolo in ospedale a Legnano, dove è stato ricoverato in coma farmacologico.

Gli inquirenti nel frattempo sono al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente. Da capi-

re in particolare se il violento e improvviso scontro contro il cordolo della rotonda, che ha fatto sbalzare dalla sella il panettiere di Casorate, sia stato dovuto ad una distrazione o ad una manovra mal riuscita, oppure se possa essere stato causato da un altro veicolo presente in quel momento sul luogo del sinistro, che abbia indotto in errore il motociclista.

Lungo quel tratto del Sempione la scia di incidenti è lunga, più volte denunciata anche dall'Associazione familiari delle vittime della strada: ma la rotonda dell'ex Montedison è l'unica che è già stata realizzata, mentre attendono ancora quella del Buon Gesù e le due in territorio di Busto Arsizio. ■

pubblicato il 15/08/2015 a pag. 21; autore: Andrea Aliverti

TRENTA VOLTE IN CINA. E HA TRENT'ANNI

"Il segreto per esportare è muoversi"; è questa la ricetta di Andrea Buttà, vicepresidente della Vector / L'azienda specializzata in trasporti intercontinentali ci crede: "Il costo c'è, ma non ci sono alternative"

Trenta volte in Cina. E ha trent'anni

«Il segreto per esportare è muoversi»: è questa la ricetta di Andrea Buttà, vicepresidente della Vector / L'azienda specializzata in trasporti intercontinentali ci crede: «Il costo c'è, ma non ci sono alternative»

CASTELLANZA

ANDREA ALIVERTI

«Il segreto per esportare? Aver il coraggio di andare due settimane in Cina pensare a fare affari». È il consiglio di Andrea Buttà, vicepresidente della Vector di Castellanza, azienda specializzata nei trasporti intercontinentali aerei e marittimi che impiega un centinaio di persone. A 30 anni, è già stato «trenta volte in Cina», che con la Corea è il maggior mercato di sbocco delle merci.

Natanel 1978, come impresa di trasporti locali, all'inizio degli anni '90 con l'ingresso di Roberto Buttà, papà di Andrea, si è dedicata allo sviluppo dei mercati esteri, puntando subito su Malpensa. «La maggioranza dei nostri competitor ha sede a Linate - spiega Andrea Buttà - a Malpensa siamo in pochi e abbiamo sfruttato al massimo quest'opportunità».

Oggi Vector è tra le prime 15 aziende in Italia per volumi di trasporti aerei movimentati (tra i sei e sette milioni di chili all'anno, più diecimila container via mare), «forse la prima non multinazionale in graduatoria».

Una società è più del suo valore

Vector infatti non intende rinunciare alla propria dimensione di azienda familiare: oggi è guidata da tresoci, di cui due impegnati in prima persona, Roberto Buttà che è il presidente e Luigi Castiglioni direttore dell'amministrazione, entrambi con i figli già inseriti in azienda. «Siamo cresciuti con la visione che una società è ben più del suo valore economico».

Vector porta nel mondo ogni genere di prodotto del Made in Italy: in primis valvole e componenti meccaniche, ma anche farmaceutico e fashion, un po' meno il food che ha le sue peculiarità.

I clienti sono in gran parte aziende delle province di Varese e Milano, ma ce ne sono anche dall'Emilia e dal Veneto: «A noi si ri-

volge l'industria pesante, che è meno celebrata rispetto a quella del lusso e del food ma che continua ad andare alla grande, soprattutto con le piccole produzioni iperspecializzate».

Del resto, il settore non conosce crisi. «A parte il 2007/2008, l'export ha sempre continuato a tirare - sottolinea Andrea Buttà - Noi non abbiamo mai smesso di investire, viaggiando per il mondo, anche se è costoso. Ma non ci sono alternative».

Una constatazione che è un consiglio per tutte quelle piccole e medie imprese che vogliono superare la crisi buttandosi con più decisione sulle esportazioni.

«Serve il coraggio di prendere l'aereo e uscire - spiega il giovane manager della Vector - andare a vedere i mercati esteri, capire con chi lavoriamo, capire l'approccio che serve per intercettare i clienti. Nonda arroganti, ma rispettando».

Mercato di consumo infinito

La Cina, in particolare, è un'opportunità: «È un mercato di consumo infinito e, al di là di queste svalutazioni, ha bisogno di importare. Per le aziende che fanno innovazione non c'è da aver paura, ma bisogna andare là due settimane e pensare a fare affari».

C'è anche un aspetto di sfida: «Solo se si esce, umilmente, dalla propria "comfort zone" si ottengono risultati». E Vector, così facendo, cresce. Assumendo: cinque persone da inizio anno, più due collaboratori esterni e altre quattro assunzioni a settembre, oltre alla stabilizzazione a tempo indeterminato di quattro persone assunte con contratto a termine.

L'età media non raggiunge i 28 anni, visto che la politica di assunzioni è mirata: «Giovani del territorio, di solito i migliori studenti in uscita dall'Istituto Tecnico Economico Tosi, la storica "ragioneria" di Busto Arsizio». ■



Un passo avanti
 1. Roberto Buttà con i figli, entrambi in azienda
 2. L'azienda di Castellanza è specializzata in trasporti internazionali
 3. La Vector ha adottato una politica Lgbt friendly

pubblicato il 15/08/2015 a pag. 9; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

"NOI, GAY-FRIENDLY E CONTRO I PREGIUDIZI LA DIVERSITÀ PER NOI È LA VERA RICCHEZZA"

«Noi, gay-friendly e contro i pregiudizi La diversità per noi è la vera ricchezza»

CASTELLANZA

Un'azienda arcobaleno, Lgbt-friendly, per rompere i pregiudizi. «La diversità è la nostra ricchezza più grande» svela Andrea Buttà. Vector è infatti una delle poche aziende di queste dimensioni a far parte dell'associazione "Parks-Liberi e uguali", dedicata al rispetto delle diversità di orientamento sessuale.

«Per quanto le nostre Pmi siano molto all'avanguardia in tanti campi, su questo tema non proprio - ammette il responsabile marketing di Vector - ma lavo-

riamo con tutto il mondo, e avere a che fare con il tema delle diversità è naturale».

Così, quando ha fatto coming out, Andrea ha convinto la sua famiglia (la madre Elena Broggi è attivista dell'associazione Age-do) a portare il tema anche in azienda: «Persone fortunate come me devono assumersi delle responsabilità. Ci credo fortemente» afferma Andrea.

Da circa un anno è stato avviato un percorso di inclusione e di diversity management, su due piani: «Da un lato, corsi e incon-

tri di formazione sulle diversità, dall'altro, l'adeguamento delle "policies" interne, anche per colmare i vuoti normativi dello Stato italiano», come spiega il giovane manager.

«Ad esempio, ad una ragazza lesbica, che non ha diritto al congedo di paternità quando la sua compagna partorisce, paghiamo noi il congedo al posto dell'Inps». Fa bene all'ambiente di lavoro e all'efficienza di chi, sentendosi più libero di esprimersi, opera più serenamente. «All'inizio c'era un po' di timore, sul

fatto che si entrasse nella sfera personale - racconta Andrea - ma si aggiunge qualcosa, non si toglie niente. In Italia siamo ancora agli inizi, ma in altri Paesi ormai sono regole scontate. E in futuro, come oggi sono diffuse le certificazioni ambientali, anche queste policies saranno sempre più richieste».

Anche questa è innovazione, oltre che consapevolezza di una responsabilità sociale: «Vogliamo essere da esempio, anche per altre aziende delle nostre dimensioni e del nostro territorio - rivela Andrea Buttà - investiremo anche sulla comunicazione, sapendo che potremmo rischiare di perdere clienti oppure di acquisirne altri. Ma su certi valori non intendiamo scendere a compromessi». ■ **A. Al.**

pubblicato il 15/08/2015 a pag. 9; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

l'Inform@zione

Incidente a Castellanza

pubbl. il 14/08/2015 a pag. web; autore: non indicato

**CADE ALLA ROTONDA, MOTOCICLISTA IN GRAVI
CONDIZIONI**

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=20987>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 15/08/2015 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

**«NOI, GAY-FRIENDLY E CONTRO I PREGIUDIZI LA
DIVERSITÀ PER NOI È LA VERA RICCHEZZA»**

Cronaca

Vector è un'azienda arcobaleno e fa parte dell'associazione "Parks-liberi e uguali" per volere di Andrea: «Persone fortunate come me devono assumersi responsabilità»

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/noi-gay-friendly-e-contro-i-pregiudizi-la-diversita-per-noi-e-la-vera-ricchezza_1135982_11/

pubbl. il 15/08/2015 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

TRENTA VOLTE IN CINA. E HA TRENT'ANNI

Cronaca

«Il segreto per esportare è muoversi»: è questa la ricetta di Andrea Buttà, vicepresidente della Vector. L'azienda specializzata in trasporti intercontinentali ci crede: «Il costo c'è, ma non ci sono alternative»

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/trenta-volte-in-cina-e-ha-trentanni_1136007_11/